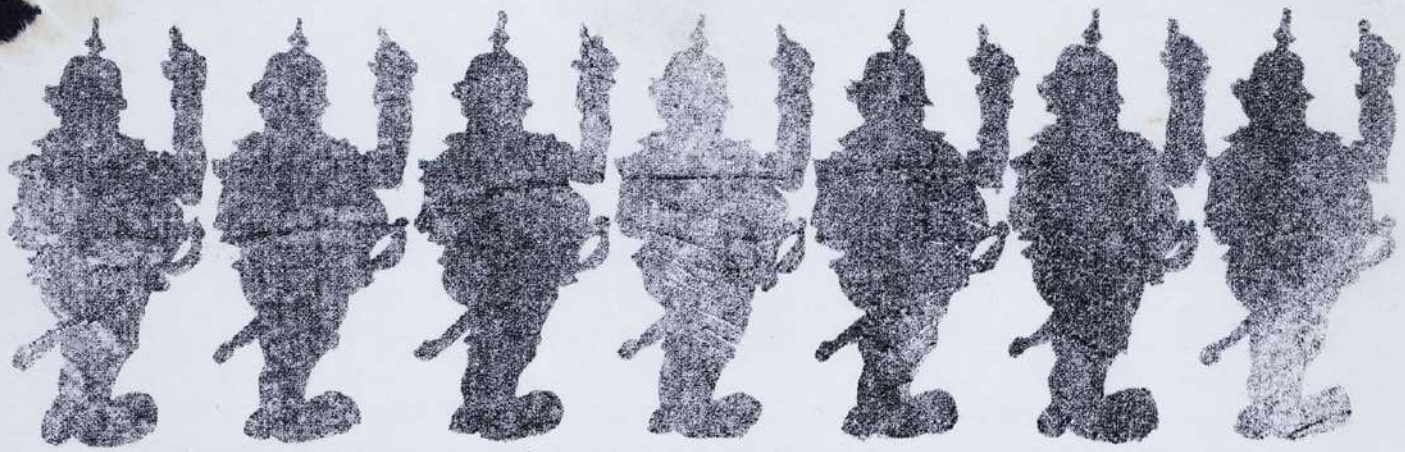


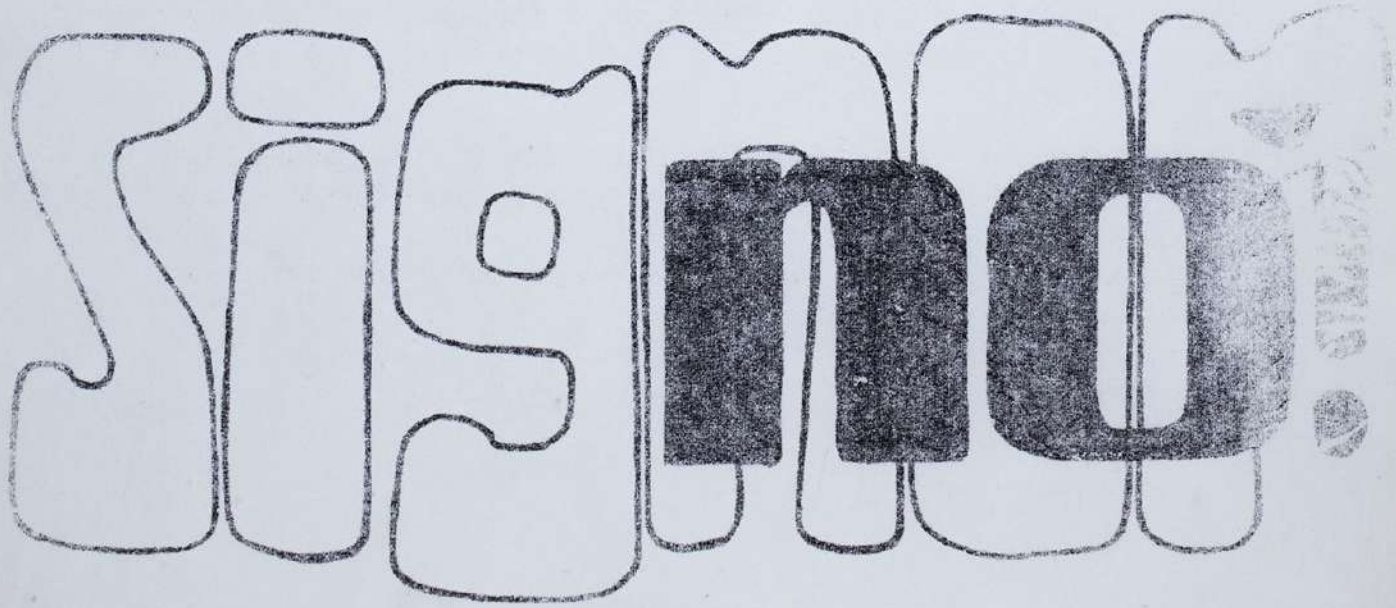
HEDY VACCARO
VIA NOMENTANA 471
00162 ROMA

# sommario


assemblea di bologna dei gruppi antimilitaristi italiani del ventotto scorso
manifestazioni in appoggio dell'obiettore gianni pistoi ed arresto di beppe marasso
prime informazioni del comitato pro vittime politiche
assemblea di firenze sul "rinvio dei congedi militari"
notizie sul manifesto per il quattro novembre prossimo
altre notizie dei gruppi



SIGNORNO'; agenzia di stampa quindicinale di informazioni antimilitariste
supplemento al numero quattro di we shall overcome del settembre 1969 (terzo suppl.)
redazione in via san francesco d'assisi 8a, 24100 bergamo
spedizione in abbonamento postale gruppo tre
autorizzazione del tribunale di bergamo numero nove del diciannove giugno 1969
direttore responsabile guido zambetti

Cari compagni,

per difficoltà di registrazione dobbiamo far uscire questo secondo numero di signornò di nuovo come supplemento al numero quttro di we shall overcome, certamente per il prossimo numero, che dovrebbe essere stampato entro il quattro novembre, sarà definitiva la testata, il direttore responsabile.
Daremo qui di seguito l'elenco (breve) delle persone che hanno sottoscritto un abbonamento, noi siamo sempre in attesa che ci arrivino le quote che almeno i compagni che erano all'assemblea di Bologna si sono impegnati a farci pervenire.

E' chiaro che non potremo mantenere un impegno come questo se non troveremo la collaborazione, che ci é indispensabile, di tutti i compagni, che ci dovranno comunicare le notizie tempestivamente per espresso.

Non possiamo ancora mettere il telefono in redazione per ovvia mancanza di fondi, faremo il possibile per il futuro.

Alcuni compagni, circauna dozzina, ci hanno scritto, anche dall'estero, dicendoci di appoggiare pienamente la nostra iniziativa e di sostenerla nel limite delle proprie possibilità.

Pensiamo di mandare il primo numero di signornò! a tutte le persone che hanno ricevuto lo scorso numero unico, e che ovviamente si aspettano degli ulteriori numeri; in questo primo numero si metterà molto chiaramente che invieremo i successivi numeri solamente a coloro che sono veramente interessati a ricevere la pubblicazione, che ce lo comunicheranno, o che ci invieranno le 3000 lire di abbonamento.
A questo proposito desidereremmo sentire le proposte di chi era a bologna per evitare decisioni unilaterali da parte nostra.

All'ora in cui chiudiamo la stampa di questo numero (11,30 di martedì 14) non abbiamo ancora ricevuto le bozze del manifesto e del volantino del quattro novembre, avevamo ritardato appsta l'uscita di questo signornò!.

In altra parte si parla del manifesto, ieri sera per telefono da venezia ci hanno detto che si potrà spendere anche meno delle 40/60 lire per copia in una tipografia più economica.

CI PERVIENE ORA DA TORINO LA COMUNICAZIONE CHE IL COMPAGNO BALLARINI HA PERSO LA CAUSA DI CUI SI FA ACCENNO IN ALTRA PAGINA, DOVRA' PAGARE TUTTE LE SPESE PROCESSUALI.
Pubblicheremo sul prossimo numero il resoconto di questo interessante processo.

il gruppo redazionale
di bergamo

CONVEGNO DI GRUPPI ANTIMILITARISTI, A BOLOGNA IL 28 SETTEMBRE

Il 28 settembre 1969 si é tenuto a Bologna un incontro di diversi gruppi antimilitaristi, tra cui il MOVIMENTO NONVIOLENTO PER LA PACE, IL PARTITO RADICALE (sezione romana), il MOVIMENTO INTERNAZIONALE della RICONCILIAZIONE, il COMITATO PACIFISTA BERGAMASCO, il CENTRO DI CULTURA POPOLARE di Venezia, il GRUPPO DI AZIONE PACIFISTA di Sulmona, il CORPO EUROPEO DELLA PACE di Torino. Un'ottantina le persone presenti, confluite da varie città del nord e centro Italia.
L'incontro aveva lo scopo di potenziare il collegamento tra i gruppi, di rafforzarne reciprocamente l'azione e di determinare iniziative comuni.
Le decisioni prese sono le seguenti;
1) Bollettino interno ciclostilato di collegamento tra i gruppi antimilitaristi, intitolato "Signorno'".
Il Comitato Pacifista bergamasco si prende l'impegno della redazione, Alcisio Rendi della federazione romana del Partito Radicale, s'impegna ad assumerne la direzione responsabile;
Periodicità media: ogni 15 giorni, ma dovrà uscire ogniqualvolta si dia la necessità di comunicazioni urgenti.
Abbonamento: lire tremila annue per ognuno che riceve il bollettino.
2) Azioni per il 4 novembre
a) Verrà affisso in ogni possibile città un manifesto antimilitarista murale unitario. Il C.I.C.P. di Venezia si impegna per la parte grafica, oltre che per la redazione di un abbozzo del testo sulla base delle proposte già formulate da una commissione incaricata dall'assemblea bolognese.
L'abbozzo verrà al più presto inviato dal C.I.C.P. ad ogni gruppo per i loro commenti, sulla cui base provvederà alla redazione finale ed alla stampa del manifesto. Inviando l'abbozzo, indicherà pure il presumibile costo relativo ad un dato numero di copie.

b) Saranno attuate manifastazioni di piazza con partecipazione a livello zonale (regionale), e ciascun gruppo locale se ne assume la responsabilità. Tra questi se ne sono già assunti l'impegno i gruppi di Torino, Bergamo, Venezia e Trieste.

c) Per il prevalente orientamento dell'assemblea all'effettuazione di manifestazioni di piazza, non è stato possibile assicurare la contemporanea massiccia presenza al I° congresso antimilitarista, indetto a Milano dal Partito Radicale per la stessa data. Confluiranno ad esso alcuni dei partecipanti all'assemblea bolognese, e gruppi vi manderanno loro membri.

3) Rinvio del congedo militare.

a) Quattordici persone tra i presenti hanno detto di voler intraprendere una iniziativa collegata per questa nuova forma di obiezione di coscienza. Essa verrà ampiamente discussa in un incontro fissato per la domenica 19 ottobre a Firenze presso il Servizio Civile Internazionale, piazza della Signoria 2. Altre persone che siano interessate all'iniziativa e a partecipare alla riunione fiorentina, possono mettersi in contatto con Pietro Pinna.

Casella Postale 201,06100 Perugia.
b)Un'azione parallela, a cui possono prender parte anche le donne, è rappresentata dalla dichiarazione di corresponsabilità con quei con si glieri comunali di Reggio Emilia incriminati per l' o.D.g. di solidarietà con don Milani ( un'analoga azione di corresponsabilità è stata attuata per una vicenda penale riguardante l'Isolotto di Firenze). Il processo ai consiglieri comunali verrà celebrato tra poco; la corresponsabilità puo' attuarsi sottoscrivendo l' o.d.g. incriminato ed inviandolo alla Procura della Repubblica di Reggio Emilia. Della azione( a Bologna numerose persone hanno già dato la loro adesione.) si incarica il M.I.R. di Roma, Via Rasella 155.

4)Comitato pro Vittime politiche.
Per la migliore tutela della libertà di espressione delle proprie idee sancita dalla Costituzione, e continuamente insidiata da arbitrarî interventi polizieschi, si é deciso di formare il cosiddetto comitato con gli specifici compiti immediati: a)la messa a punto di un elenco di avvocati sempre disponibili a dare ogni assistenza legale; b) la raccolta di ogni possibile documentazione sulla materia (vedi nota in altra parte di Signornò!) e cioé disposizioni di legge e regolamenti di P.S., sentenze, ecc.; c) la raccolta di un fondo ( per processi, assistenza agli imputati, ecc.); l'organizzazione di iniziative varie (campagne di stampa, manifestazioni, dibattiti, ecc.) di appoggio alle vittime e di denuncia dei fatti e situazioni arbitrarie.

L'INDIRIZZO DEL COMITATO E' presso Clara Germani, via genova 23, 34121 trieste; responsabile ne é Carlo Fabbretti,aiutato da tutto il gruppo di Trieste.

5) 4° Marcia Antimilitarista Milano Vicenza (luglio 1970)

Sotto la promozione del Partito Radicale che della marcia é stato l'iniziatore, essa verrà come sempre organizzata ed autogestita dai suoi partecipanti.
Il comitato organizzatore della marcia ( formato dai rappresentanti dei vari gruppi che vi parteciperanno, e anche da persone a se stanti), verrà convocato dal Partito Radicale entro l'anno in corso.

(resoconto a cura di Cristina Romieri e Pietro Pinna)

INVITIAMO TUTTI I GRUPPI CHE HANNO INTENZIONE DI ORGANIZZARE DELLE MANIFESTAZIONI IN OCCASIONE DELLA RICORRENZA DEL QUATTRO NOVEMBRE, DI comunicarsi per e s p r e s s o ed al più presto possibile le notizie che vogliono comunicare agli altri compagni antimilitaristi.

Il prossimo numero di SIGNORNO'! verrà chiuso entro il 21 ottobre, le notizie ed i documenti devono assolutamente pervenire entro quella data.

CARI COMPAGNI, venezia,6 ottobre I969

I GRUPPI ANTIMILITARISTI,RIUNITI IN ASSEMBLEA A BOlogna il 28 settembre scorso,hanno deciso di esprimere il loro dissenso in occasione del 4 novembre,attraverso un manifesto da affiggersi,per tale data,in tutto il territorio nazionale.

Il nostro Gruppo ha avuto l'incarico di esprimere graficamente quelle che sono state le indicazioni emerse durante l'assemblea e su cui tutti i gruppi si sono trovati concordi. Tra i vari bozzetti elaborati,a più colori in bianco e nero,abbaiamo scelto un manifesto con una immagi ne di morte e di lutto che si imponesse,anche visivamente,tra i manifesti tricolore che verranno affissi in tale data e che riafforzasse lo slogan di base accettato a Bologna "Una vittoria militare si dovrebbe celebrare con il rito funebre".

Per quanto riguarda il testo sono state date le seguenti indicazioni che riproponiamo a tutti per la la rielaborazione.

"Si è pensato di esprimerci attraverso cifre e date di per "sè eloquenti e necessarie a demitizzare la 'parata del 4 novembre' che richiama alla mente l'adunata fascista,i massacri in Etiopia,Spagna e Grecia,la funzione delle forze armate,sia come forza distruttrice che come strumento di oppressione (I9I5-I9I8:700.000 morti,I.000.000 di feriti; I922: lo esercito non si oppone al fascismo; I935:aggressione all'Etiopia; I936: repressione del popolo spagnolo; I940-45: 50.000.000 di morti; I943-8 settembre-:l'esercito fugge; I964: De Lorenzo/ SIFAR). Mettendo anche in evidenza le spese sostenute ogni anno per le forze armate(I.400 miliardi) "in un mondo ancora affamato ed incivile in cui chi obbietta contro questa infamia viene imprigionato ( 35 giovani sono, attualmente,in carcere per aver rifiutato il servizio militare)."

La parte grafica è già stata ultimata,per quanto riguarda il testo vi preghiamo di inviarci gli slogan che ritenete opportuno inserire tenendo conto che lo spazio è di cm 25x x 70 circa,mentre un discorso più ampio si potrà inserire nel volantino da distribuire durante le manifestazioni locali della stessa data. Anche il volantino sarà da noi realizzato a stampa.

Vi preghiamo di inviarci al più presto il numero dei manifesti che intendete affiggere, tenendo presente che per la stampa in OFF SET la spesa è di L. 60 a L. 40 al manifesto (a seconda della tiratura); il numero dei volantini (L. 3 ciascuno); e la vostra accettazione della firma del manifesto che sarà: Movimento Antimilitarista.

Vi invitiamo a fare ogni sforzo possibile per sostenere il manifesto anche nella vostra città,permettendo così di dimostrare la nostra forza e la nostra presenza in campo nazionale con un sistema che riteniamo importantissimo ed efficace per la battaglia antimilitarista. IN ATTESA DI UNA RISPOSTA IMMEDIATA

CIRCOLO INTERNAZ. CULTURA POPOLARE s. Polo 27I8-30I25 venezia

Cari compagni,
A SEGUITO DELLE DECISIONI PRESE AL CONVEGNO DI BOLOGNA VI PRE GHIAMO DI VOLER PUBBLICARE SUL PROSSIMO NUMERO DEL BOLLETTINO interno dei Gruppi antimilitaristi la seguente comunicazione indispensabile per iniziare concretamente il lavoro a noi assegnato per il soccoso alle vittime politiche:" il gruppo di Trieste, avendo assunto al Convegno di Bologna l'impegno di costituire un" comitato pro-vittime politiche", ritiene innanzitutto necessario conoscere i nomi e gli indirizzi del maggior numero di compagni che hanno subito processi di carattere politico( per causa dell'antimilitarismo e non").

Inoltre sarebbe auspicabile che i compagni, onde abbreviare i tempi, inviassero autonomamente a Trieste tutti gli atti relativi ai procedimenti penali subiti; cio' si puo' fare in maniera oltremodo semplice: su di una carta bollata da Lit: 400 "ATTI GIUDIZIARI",non amministrativi ( attenzione a non sbagliare) redigere una domanda nei seguenti termini - Alla Pretura di..... Processo Nr. prot.;..... Il sottoscritto..... nato a ..... il..... essendo stato incriminato sulla base sulla base dello art..... del codice penale.....(oppure del Testo Unico di Pubblica Sicurezza.....) ed essendo stato chiuso il procedimento a suo carico con la sentenza di.....chiede Alla Signora Vostra Illustrissima di poter fare copie degli atti archiviati il..... per eventuale procedimento in sede civile. Data e firma.".

Come appare dal fac-simile di domanda questa procedura è possibile soltanto se il processo si è conchiuso definitivamente; pertanto se si è conchiuso in sede di Pretura l'intestazione sara alla Pretura, se in sede di tribunale l'intestazione sara invece a quest'ultimo ecc. Qualora invece il Processo sia in corso gli interessati chiedano ai propri avvocati la riproduzione di tutti gli atti in loro possesso: si tenga presente che quanto suggerito rientra nella pubblicazione di atti d'ufficio e pertanto chiedano ai propri legali le cautele necessarie. (questo significa che, al limite, ti cancellino in maniera da rendere illeggibili tutti i nomi delle persone, cioè giudici, cancellieri, deputati ecc.).

Le notizie riguardanti il numero di ruolo del processo e la data di archiviazione, l'indicazione dell'art. del Codice Penale e l'incrininazione sono ricavabili dai foglietti notificati agli imputati al loro domicilio e di cui dovrebbero essere state conservate le copie. Se poi venissero inviate anche le arringhe dei difensori sarebbero ulteriori dati preziosi per il lavoro che ci siamo impegnati a fare.333,""

Trieste, II ottobre 1969
Comitato pro-vittime politiche - Via Genova,6 - 34100 Trieste -

MANIFESTAZIONI IN APPOGGIO DELL'OBBIETTORE GIANNI PISTOI ED ARRESTO DI BEPPE MARASSO

Sabato 27 settembre, 600 persone manifestano in corteo la loro solidarietà con Pistoi ed il loro dissenso nei confronti delle forze armate. La manifestazione ha indotto le caserme a ritardare di un'ora la libera uscita dei militari; gli alti comandi militari erano presidiati da ingenti forze di polizia ed di carabinieri.
La manifestazione è riportata sui quattro giornali torinesi: La Stampa, Gazzetta del Popolo, l'Unità, l'Avanti. Ma solo sulle pagine locali.
Lunedì 29 settembre, saputo che Pistoi era rinchiuso nella caserma Monte Grappa, Marasso con altri 5 compagni si reca di fronte alla caserma innalzando alcuni cartelli, arriva la questura con Voria (vice questore molto conosciuto a Torino) che dopo aver identificato i presenti ed aver fermato un estraneo perchè senza documenti, procede al fermo di Marasso. In seguito Marasso viene trattenuto in stato d'arresto dai carabinieri.
Un cartello è giudicato particolarmente vilipendioso, quello dell'asino che passa in rivista dei militari.
Martedì 30 settembre, Pistoi viene processato e condannato a 5 mesi, usufruisce della sospensione condizionale e della non menzione. Le persone presenti al processo alzano le mani in segno di protesta.
Conferenza stampa in cui si spiega ai giornalisti presenti la repressione a cui siamo sottoposti ed in particolare Marasso.
Alla sera avviene la scarcerazione di Marasso, il giudice che lo libera sottoscrive che l'arresto è arbitrario. Il tutto è in mano all'avvocato Zancan.
I giornali continuano a riportare sulle pagine locali le notizie a tal riguardo.
Lunedì 6 ottobre si è svolto un interessante processo a carico dell'agente di P.S. Alessandro Patrizi, imputato di aver dato una manganellata ad un dimostrante (Ballarini) al termine di una dimostrazione pacifica il giorno 8 maggio scorso.
L'agente si è difeso dicendo che reggeva il manganello per paura di perderlo, e pressato dai dimostranti ha perso l'equilibrio cadendo e potrebbe aver urtato nella caduta il dimostrante. E' stato smentito da un testimone che afferma di aver visto il Ballarini circondato da poliziotti e che uno di costoro alzando il manganello lo picchiò.
E' emerso il fatto che la manifestazione era autorizzata e che i dimostranti procedevano con le mani alzate gridando "nonviolenza", il Ballarini reggeva in alto un testo della costituzione italiana.
La polizia per ordine del ben conosciuto vice questore dott. Voria fece opera di "contenimento" per paura che i dimostranti potessero proseguire la manifestazione per itinerari non stabiliti.
Bisogna rilevare che il corteo avrebbe dovuto sciogliersi in piazza Solferino, e mentre stava giungendo in detta piazza

la polizia li caricò duramente, mentre il Voria gridava "addosso, dategli addosso".
Durante il processo il vice questore Voria nega di aver detto quella frase, e afferma di aver solo dato ordine di contenere i dimostranti per paura che proseguissero nella manifestazione oltre i limiti stabiliti.
Come sempre emerge il fatto che i pesci grossi, che dovrebbero comparire sul banco degli imputati, riescano sempre a sfuggire (Voria), e che a pagare siano i pesci piccoli (l'agente Patrizi).
Il processo si concluderà lunedì 13 ottobre.

Piercarlo Racca
del Corpo Europeo della Pace(Torino)

DA ROMA : Roberto Cicciomessere del Partito Radicale ci scrive

Ecco cosa è successo la mattina del 30 settembre (giorno del processo all'obiettore Pistoi N.d.R.) a Roma. La cosa è semplice. Eravamo in tre davanti al Parlamento (io, Liliana e una ragazza del MIR) con cartelli (iniqua legge, iniqua condanna: Gianni Pistoi; in questo momento stanno processando l'obiettore Gianni Pistoi; no agli eserciti) e con volantini nei quali si riversava la responsabilità delle condanne agli obiettori sui partiti che da venti anni non trovano tempo per approvare una legge che riconosca l'obiezione di coscienza. Purtroppo non possiedo neanche una copia dei volantini; gli ultimi li ho spediti a Beppe.
Ah, mi dimenticavo, nel retro del volantino erano stampati i motivi di obiezione di Gianni Pistoi.
La polizia si è limitata a prendere le nostre generalità.

Roberto Cicciomessere
del Partito Radicale

++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++
molto importante molto importante molto importante molto importa

D O M E N I C A 1 9 O T T O B R E A FIRENZE, PRESSO IL SERVIZIO CIVILE INTERNAZIONALE, IN PIAZZA DELLA SIGNORIA 2 ci sarà la riunione prevista per studiare l'azione del rinvio dei congedi militari

Chi non potesse partecipare e desiderasse ugualmente essere informato dell'azione o partecipare all'azione diretta del rinvio, si metta al più presto in contatto con Pietro Pinna, c.p. 201 06100 PERUGIA tel 21 17 7

++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++++
molto importante molto importa,te molto importante molto importa